
ALLEGATO 4

**Scheda H - Scarichi idrici (prot. 0236629 del
03/05/2021) con prescrizioni**



SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

La ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. non ha scarichi idrici di tipo industriale in quanto non impiega acque di processo. Gli scarichi derivanti dai servizi igienici, assimilati ai domestici, sono scaricati in una vasca a tenuta di tipo IMHOFF. All'occorrenza i fanghi di accumulo sono smaltiti come rifiuto (CER 200304 – fanghi delle fosse settiche) ed affidati a ditte autorizzate alla raccolta, trasporto e smaltimento, previa compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti. **In altre parole a tali scarichi della ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. (servizi igienici) si applica la disciplina del D. Lgs. 152/06, per la parte relativa alla gestione dei rifiuti. Per la parte relativa agli scarichi di acque meteoriche si rimanda alla sezione H.2.**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI													
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>		C	<input type="checkbox"/>	S
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	SI	NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti (misurati a valle del trattamento)	Sistema di trattamento prima dello scarico
1	Strada sterrata in fregio al confine Nord	2650	Torrente Grataglie/Rio Fontanelle, a sua volta affluente del torrente Tiranna	pH - colore – odore - COD BOD5 - Materiali grossolani Sospesi totali - Solidi sedimentabili - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso Azoto nitrico - Fosforo totale Piombo - Zinco - Idrocarburi totali – Saggio di tossicità cloro attivo libero – cloruri – solfati – tensioattivi – Escherichia Coli	Vasca di prima pioggia con disoleatore e sedimentatore
2	Superficie coperta (coperture dei ricoveri) Scolante nella rete di scarico interna, e non sui terreni	4521		pH - colore – odore - COD BOD5 - Materiali grossolani Sospesi totali - Solidi sedimentabili - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso Azoto nitrico - Fosforo totale Piombo - Zinco - Idrocarburi totali – Saggio di tossicità cloro attivo libero – cloruri – solfati – tensioattivi – Escherichia Coli	Vasca di prima pioggia con disoleatore e sedimentatore
	Superficie scoperta impermeabilizzata (piazzali, aree manovra, ecc.)	6100			
DATI SCARICO FINALE		13.271			

In rosso sono evidenziati i parametri aggiuntivi come da prescrizione del Comune di Eboli ,rilasciato in occasione della CDS del 24/02/2021.

Limiti di cui all'allegato 5 tabella 3 – scarichi in corpo idrico superficiale – D. Lgs. 152/06

PARAMETRI	unità di misura	Scarico in acque superficiali
pH	5,5-9,5	5,5-9,5
colore		non percettibile con diluizione 1:20
odore		non deve essere causa di molestie
materiali grossolani		assenti
Solidi totali (compresi i sedimentabili)	mg/L	≤80
BOD5 (come O2)	mg/L	≤40
COD (come O2)	mg/L	≤160
Cloro attivo libero	mg/L	≤0,2
Solfati (come SO4)	mg/L	≤1000
Cloruri	mg/L	≤1200
Fosforo totale (come P) [2]	mg/L	≤10
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤15
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤20
Piombo	mg/L	≤0,3
Zinco	mg/L	≤1
Idrocarburi totali	mg/L	≤5
Tensioattivi totali	mg/L	≤2
Escherichia Coli	UFC/100mL	Consigliabile 5000 UFC/100mL
Saggio di tossicità tossicità acuta		il campione non é accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili uguale o maggiore del 50% del totale

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	--------------------------------

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE
--

Come indicato in precedenza la Ditta AGRIOVO SOC. AGR. .r.l. non immette reflui di processo né in corpi idrici (torrenti, fiumi, laghi, canali) né in fognatura. Gli unici scarichi (n. 2), sono riconducibili alle acque di dilavamento dei piazzali che si immettono nel torrente Grataglie/Rio Fontanelle, a sua volta affluente nel torrente Tiranna.

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Grataglie/Rio Fontanelle, a sua volta affluente nel torrente Tiranna	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra	<input checked="" type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	--------------------------------

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	SI
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	NO
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	NO

Eventuali commenti

Handwritten signature and circular professional stamp of Dott. Amato Alfredo, Ordine Nazionale dei Biologi Albo Provinciale.

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Sono immessi in corso d'acqua superficiale le sole acque di dilavamento dei piazzali, previo trattamento in impianto di prima pioggia.

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche. Sarà eseguito un prelievo all'anno ai pozzetti di campionamento (N. 2 SCARICHI) ai quali confluiscono le acque del piazzale dell'allevamento. Ovviamente il campionamento sarà eseguito dopo un evento meteorico, prelevando le acque indirizzate nel torrente "TIRANNA."

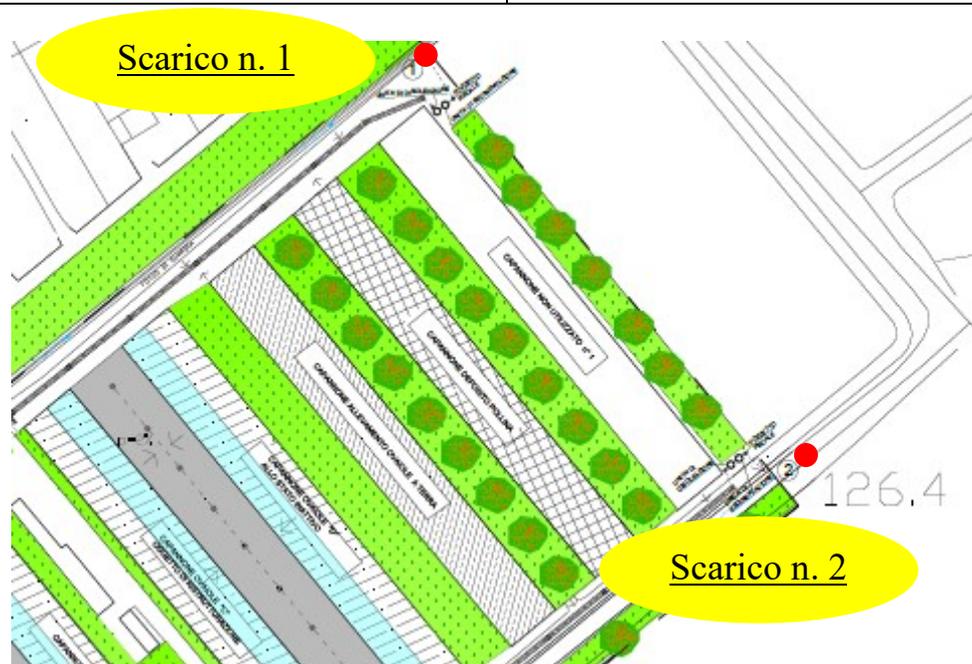
I prelievi saranno eseguiti con le tecniche proposte dall'APAT (METODI DI CAMPIONAMENTO N. 1030). Le analisi riguardano i seguenti parametri:

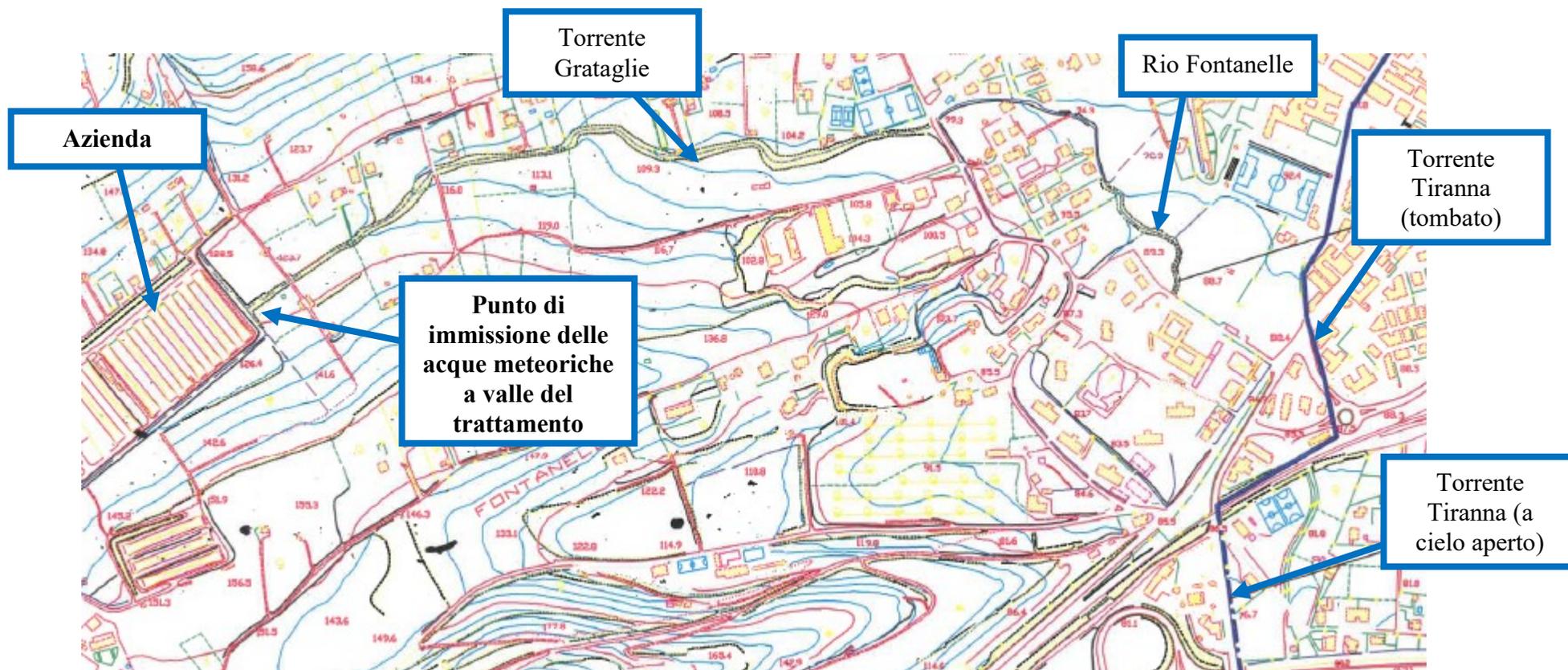
pH - colore – odore - COD BOD5 - Materiali grossolani Sospesi totali - Solidi sedimentabili - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso Azoto nitrico - Fosforo totale Piombo - Zinco - Idrocarburi totali – Saggio di tossicità

Su proposta dell'ARPAC, nella nota pervenuta il 23/09/2020 - prot. 429545 è stato aggiunto il parametro "saggio di tossicità".

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.





Inquinanti monitorati negli scarichi di acque meteoriche

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di prelievo	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzetto fiscale SCARICO N. 1	pH - colore – odore - COD BOD5 - Materiali grossolani Sospesi totali - Solidi sedimentabili - Azoto ammoniacale - Azoto nitroso Azoto nitrico - Fosforo totale Piombo - Zinco - Idrocarburi totali Saggio di tossicità	APAT metodo n. 1030	APAT – CNR - IRSA INCERTEZZA ± 0,5 %	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Pozzetto fiscale SCARICO N. 2					

Georeferenziazione pozzetti fiscali

Punto di emissione	Georeferenziazione Coordinate geografiche
Pozzetto fiscale	40.612015
SCARICO N. 1	15.031475
Pozzetto fiscale	40.61193
SCARICO N. 2	15.032318

Sistemi di depurazione

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
SCARICO N. 1	Disoleatore e vasca di prima pioggia	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico nel canale di scolo	Verifica livelli di saturazione (annuale)	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
SCARICO N. 2					

Prescrizioni alla Scheda “H” - Scarichi Idrici

La Società AGRIOVO SOC. AGR. R.L. è provvista di n. 2 Scarichi finali (di cui alla Scheda H), lo Scarico 1 (Superficie coperta ovvero le coperture dei ricoveri), lo Scarico 2 (Superficie scoperta impermeabilizzata), recapitanti tutti tramite collettori nel fosso di scolo che, di fatto, costituisce l'origine del Torrente Grataglie – Fontanelle;

Il Gestore è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Per tutti i 2 punti di scarichi finale il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “le analisi, rispettano/non rispettano i limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, colonna “Scarico in acque superficiali” vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscano a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante e con la periodicità prevista dal PMeC;
2. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile, con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
3. Il rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
4. L'obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
5. L'obbligo di realizzazione del manufatto di conturizzazione, ispezione e controllo in conformità al vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato
6. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
7. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;